

# Progettare per investire meglio

Nell'architettura di spazi pubblici, con la progettazione si perseguono i migliori risultati estetici e funzionali, ed i migliori anche in termini di valore economico del bene progettato e di contrazione dei costi dell'operazione. Una variegata esperienza 'contract', in Ticino e nel resto della Svizzera, come spunto per parlare di grandi progetti chiavi in mano.

take away, ristoranti, mense aziendali. La progettazione di un hotel e di diversi negozi presenta sfide e possibilità diverse come pure il residenziale, settore un po' più semplice dal punto di vista burocratico e delle esigenze funzionali, il che permette di esprimere più liberamente la creatività».

La professionalità del progettista, con la credibilità dei fornitori e il prezzo contrattuale, costituiscono il fattore critico di successo dell'opera. Il progetto può incidere fino all'8% sul costo della realizzazione, ma è responsabile del 70% dei costi complessivi. La progettazione è dunque importante anche per contribu-

svolgimento il più efficiente possibile del lavoro (ottimizzando i costi di gestione). Il servizio contract si riferisce a un tipo di progettazione più o meno ampia, a seconda delle necessità del committente: a volte si progetta tutto da zero, a volte si parte da una base già definita e si va a modificare o trasformare lo spazio. Un servizio che spazia dalla progettazione architettonica all'allestimento dei piani per gli specialisti dell'impiantistica, alla scelta dei pavimenti e dei rivestimenti, delle luci, passando per la fornitura di attrezzature e degli arredi, anche con progettazione e realizzazione di arredo su misura, se è il caso, e fino all'integrazione della segna-



Che cosa hanno in comune il Fiore di Pietra sul Monte Genesio, i ristoranti Migros in tutta la Svizzera, il bar Latte Macchiato nel quartiere Maghetti di Lugano e la mensa aziendale di Galvolux a Bioggio? Il loro interior reca la stessa firma. «Quando si parla di 'contract' ci si riferisce a grandi progetti chiavi in mano», esordisce Daniela Fischli, titolare di fipstudiofischli, studio di architettura

d'interni, con sede a Pazzallo, «Si tratta della fornitura, su commissione diretta o gara d'appalto, di un insieme articolato di prodotti, progettati su misura o customizzati, e dei relativi servizi necessari per installarli entro la scadenza contrattualmente fissata», aggiunge l'architetto, il cui studio, fondato dal padre nel 1976, ha firmato diversi importanti progetti contract in Ticino e in Svizzera. Il mercato contract si riferisce ad una

grande varietà di comparti, dall'alberghiero agli spazi commerciali (ristoranti, bar, negozi, centri commerciali), dal business (uffici, banche) a edifici pubblici, come teatri, musei, università, passando per il settore navale, quello ospedaliero e fino agli edifici residenziali. «Tra i vari ambiti, quello in cui ho sviluppato il maggior numero di progetti è sicuramente la ristorazione», sintetizza Daniela Fischli. «Progettando e realizzando bar,

ire al maggior valore del bene costruito o ristrutturato e al contenimento dei costi complessivi dell'operazione. Nel contract non ci si limita alla fornitura di prodotti ma si realizzano interi progetti e i relativi servizi. «Compito dell'architetto d'interni è la ricerca di soluzioni capaci di compendiare funzione ed estetica. Uno spazio bello da vedere e piacevole da frequentare - se si considera il punto di vista dell'ospite -, ma che consenta lo

letica. E così via», nota Daniela Fischli. Quando si tratta di progetti globali, dalla commessa alla consegna, ogni singolo dettaglio va definito in modo da rendere capitolato e business plan strumenti adeguati per finalizzare il progetto. «Tutto inizia con l'ascolto del committente, per capirne necessità, desideri, aspettative, budget e, fondamentalmente, l'obiettivo finale a cui desidera arrivare con quel progetto. Più il committente sa ciò che

In alto, Daniela Fischli, dello studio d'architettura d'interni fipstudiofischli, specializzato dal 1976 nella consulenza e progettazione di oggetti contract e spazi residenziali. Sopra, quattro tra le realizzazioni più recenti dello Studio. Da sinistra, bar Latte Macchiato, Lugano; enogastronomia LagAlpi, Ascona; veranda ristorante Olimpia, Lugano; mensa aziendale Galvolux, Bioggio.



**Due immagini descrittive dello stile e delle ambientazioni tropicali con cui si presentano oggi i ristoranti Migros di alcune città svizzere. Il progetto di interior design è dello studio fipstudiofischli di Pazzallo.**

vuole ottenere attraverso la prestazione professionale di un architetto di interni, più velocemente si arriva al risultato, e ciò significa anche meno costi di progettazione», spiega l'architetto.

Ad un primo incontro, volto a definire il perimetro del progetto, «segue la fase di elaborazione di una proposta di insieme, che tiene conto dell'aspetto funzionale e di quello estetico. Per quanto riguarda la parte funzionale, entrano in gioco la disposizione degli spazi in base alle caratteristiche e necessità: visibilità e accessibilità dall'esterno, luce naturale, disposizione ideale delle zone di lavoro rispetto a quelle dedicate agli ospiti, vicinanza all'arrivo merci, eccetera. Quanto alla parte estetica, si prepara una prima 'moodboard': una tavola con diverse immagini di ambienti per individuare lo stile corrispondente ai gusti del committente. Nello step successivo, concordati la disposizione degli spazi e stile, si va più in dettaglio, con schizzi a mano o immagini 'render' per visualizzare e analizzare gli

spazi dal lato tridimensionale. È questo il momento giusto per la proposta di palette colori e materiali. Quando questa fase è approvata dal committente si passa ai dettagli esecutivi, base sulla quale vengono poi richiesti preventivi a diverse ditte specializzate. Il progettista si occupa del controllo dei piani esecutivi, per autorizzare la produzione. Si gestiscono gli ordini degli arredi e vengono coordinati gli artigiani in modo da ottimizzare al massimo i tempi d'intervento. Nel caso di un locale pubblico il tempo è denaro», evidenzia l'architetto, nel cui approccio progettuale si definiscono linee semplici, la combinazione di diversi materiali e colori che rendono un ambiente bilanciato e piacevole, lo scenografico alternarsi di luci ed ombre che crea contrasti e profondità, l'attenzione all'uso della luce capace di impattare la percezione dello spazio.

Alla base c'è «la ricerca di soluzioni innovative, che coniughino bellezza e funzionalità. In generale, per quanto riguarda i locali pubblici va riservata grande cura alla scelta dei materiali e delle finiture, che devono essere resistenti e duraturi, senza richiedere una manutenzione continua, o lunga e costosa. Un altro tema importante è quello del comfort acustico. Bisogna bilanciare i materiali in modo da creare un ambiente che generi benessere o contribuisca a mantenerlo»,

spiega Daniela Fischli che, per quanto riguarda la collaborazione con aziende e artigiani, nota come «se, indubbiamente, le collaborazioni di lungo corso riducono i rischi sotto diversi aspetti, in quanto si conoscono bene le caratteristiche di coloro con cui si lavora, è tuttavia necessario avere sempre uno spettro piuttosto ampio di possibili interlocutori. Il che permette non solo di poter contare sempre sulla disponibilità di qualcuno, onorando così i tempi contrattuali, ma permette anche di rispondere ad ogni tipo di richiesta da parte del committente, sia in termini di tipologia di lavoro e di ricerca di soluzioni originali che di budget».

Nel contract, in maniera diversa rispetto al retail, la precisa corrispondenza di un servizio alla necessità del committente è in grado di fare la differenza in termini di estetica (il che è importante) e soprattutto in termini di funzionalità (il che è imprescindibile); si tratta di un aspetto capace di avere ripercussioni importanti, in positivo o in negativo, sulla cifra d'affari dello spazio pubblico protagonista del progetto. In tal senso il servizio e il valore di un progettista, al vertice di un diversificato gruppo di attori che contribuiscono alla realizzazione del progetto, sono non solo una scelta di stile ma uno strumento dalla valenza economica tutt'altro che trascurabile.